



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 25 maggio 2018

ESAMI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE PER AGROTECNICO E AGROTECNICO LAUREATO: DA OGGI APERTI I TERMINI PER PRESENTARE LE DOMANDE (la scadenza è al 25 giugno 2018).

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2018 - 4° Serie speciale concorsi, l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha indetto la sessione unica 2018 degli esami di Stato abilitanti alla libera professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato, fissando nel giorno di **lunedì 25 giugno p.v.** il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione agli esami stessi.

Le domande devono pertanto essere spedite a mezzo di raccomandata entro l'indicata data del 25 giugno 2018 (*farà fede il timbro postale*), al Centro Unico di raccolta:

- **Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati**
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ'

oppure inviate a mezzo PEC-Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:

agrotecnici@pecagrotecnici.it

in questo caso entro le ore 23:59 del 25 giugno 2018.

LE LAUREE E DI ALTRI TITOLI DI STUDIO AMMESSI A SOSTENERE GLI ESAMI ABILITANTI

Sono numerose le lauree ed i titoli di studio idonei all'accesso all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, confermati da copiosa giurisprudenza (*decisione del Consiglio di Stato n. 2546/2005; sentenza TAR Lazio n. 9925/2016, sentenza Consiglio di Stato n. 5584/2017*) e dal parere del CUN-Consiglio Universitario Nazionale del 7 aprile 2017 n. 3786. I titoli accademici idonei sono di seguito riportati:

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Lauree magistrali, specialistiche e/o “vecchio ordinamento”, di cui al DM n. 509/1999 od al DM n. 270/2004

CLASSI DI LAUREA DM 509/99

3/S - Architettura del paesaggio
4/S - Architettura e ingegneria edile

6/S - Biologia
7/S - Biotecnologie agrarie
8/S - Biotecnologie industriali
9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie
e farmaceutiche
28/S - Ingegneria civile

38/S - Ingegneria per l’ambiente e il territorio
54/S - Pianificazione territoriale urbanistica
e ambientale
62/S - Scienze chimiche
64/S - Scienze dell’economia
68/S - Scienze della natura
69/S - Scienze della nutrizione umana
77/S - Scienze e tecnologie agrarie
78/S - Scienze e tecnologie agroalimentari
74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali
e forestali
82/S - Scienze e tecnologie per l’ambiente
e il territorio
83/S - Scienze economiche per l’ambiente
e la cultura
84/S - Scienze economico-aziendali
79/S - Scienze e tecnologie agrozootecniche

CLASSI DI LAUREA DM 270/04

LM-3 - Architettura del paesaggio
LM-4 - Architettura e ingegneria
edile-architettura
LM-6 - Biologia
LM-7 - Biotecnologie agrarie
LM-8 - Biotecnologie industriali
LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie
e farmaceutiche
LM-23 - Ingegneria civile
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi
LM-26 - Ingegneria della sicurezza
LM-35 - Ingegneria per l’ambiente e il territorio
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica
e ambientale
LM-54 - Scienze chimiche
LM-56 - Scienze dell’economia
LM-60 - Scienze della natura
LM-61 - Scienze della nutrizione umana
LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed
ambientali
LM-75 - Scienze e tecnologie per l’ambiente
e il territorio
LM-76 - Scienze economiche per l’ambiente
e la cultura
LM-77 - Scienze economico-aziendali
LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie
animali

LAUREE VECCHIO ORDINAMENTO

SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Scienze agrarie
Scienze agrarie, tropicali e subtropicali
Scienze e tecnologie agrarie
Scienze e tecnologie agrarie ed alimentari
Scienze delle produzioni animali
Scienze forestali
Scienze forestali ed ambientali

SETTORE NATURALISTICO

Scienze ambientali
Scienze della natura

SETTORE BIOLOGICO, BIOTECNOLOGICO E CHIMICO

Biotecnologie agro-industriali
Biotecnologie agrarie vegetali

Biotecnologie industriali
Biotecnologie mediche
Biotecnologie veterinarie
Chimica
Scienze biologiche
nonché altre lauree equipollenti

SETTORE ECONOMICO ED AMBIENTALE

Economia ambientale
Economia aziendale
Economia del commercio internazionale
Economia e commercio
Economia e gestione dei servizi
Economia e legislazione per l'impresa
Economia industriale
Economia delle istituzioni
Discipline economiche e sociali
Marketing
Scienze economiche e statistiche
nonché altre lauree equipollenti

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

Pianificazione territoriale ed urbanistica
Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale
Politiche del territorio
Architettura
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
Ingegneria civile
Ingegneria edile
Ingegneria edile-architettura
Urbanistica

accompagnata da un semestre di tirocinio professionale (*che può essere svolto anche dopo aver presentato domanda di partecipazione gli esami, purché in tempo utile per gli esami*).

Lauree di primo livello (triennali) in una delle seguenti Classi:

CLASSI DI LAUREA DM 509/99

CLASSI DI LAUREA DM 270/04

- 1°	Biotechnologie	- L-2	Biotechnologie
- 7°	Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale	- L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- 8°	Ingegneria civile e ambientale	- L-7	Ingegneria civile e ambientale
- 17°	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	- L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- 20°	Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali	- L-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali
- 27°	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	- L-26	Scienze e tecnologie agro-alimentari
- 40°	Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali	- L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
		- L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

accompagnata da un semestre di tirocinio professionale (*che può essere svolto anche dopo aver presentato domanda di partecipazione gli esami, purché in tempo utile per gli esami*).

Uno dei seguenti Diplomi Universitari (cd. lauree brevi):

Biotechnologie agro-industriali > Biotechnologie industriali > Coordinamento per le attività di protezione civile > Banca e finanza > Economia e amministrazione delle imprese > Economia delle imprese cooperative > Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente > Gestione delle imprese alimentari > Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura > Ingegneria dell'ambiente e delle risorse > Ingegneria delle strutture > Igiene e sanità animale > Marketing e comunicazione d'azienda > Produzioni animali > Produzioni agrarie tropicali e subtropicali > Produzioni vegetali > Realizzazione, riqualificazione e gestione degli spazi verdi > Scienze ambientali > Servizi informativi territoriali > Tecnici in biotechnologie > Tecnici specialisti in impianti biotechnologici > Tecnico di misure ambientali > Tecnologo alimentare > Valutazione e controllo ambientale (*nonché altri Diplomi universitari non tabellati con pari identità formativa*).

Diploma di “agrotecnico”, “perito agrario” ovvero altri diplomi equipollenti che abbiano:

- svolto un tirocinio professionale certificato di almeno 18 mesi oppure frequentato un corso IFTS o conseguito un diploma presso un ITS-Istituto Tecnico Superiore;

- oppure, in alternativa, svolto per almeno 18 mesi una attività tecnica subordinata con mansioni tipiche della professione (*l'eventuale conduzione di una impresa agricola come titolare è requisito idoneo*);

qualora un soggetto non concluda per intero uno dei percorsi suddetti ha facoltà di sommarli fra loro, per raggiungere globalmente il requisito dei 18 mesi richiesti per la partecipazione agli esami.

DOVE TROVARE I MODELLI DI DOMANDA

I modelli delle domande, distinti per titolo di studio di accesso, l'elenco delle sedi d'esame ed ogni altra informazione sono scaricabili dal sito internet www.agrotecnici.it oppure ottenibili presso ciascun Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*l'elenco completo dei Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è scaricabile al link http://www.agrotecnici.it/collegi_locali.htm*).

COME FARE SE SI HANNO DUBBI, SERVONO MAGGIORI INFORMAZIONI OPPURE SE SI INCONTRANO PROBLEMI

Durante la compilazione della domanda e/o sull'opportunità di presentarla possono sorgere dei dubbi, ma risolverli è facile.

Al sito www.agrotecnici.it, al link <http://collegioagrotecnici.blogspot.it> è attivo un *blog* di discussione dove si possono formulare direttamente domande e ricevere velocemente risposta, oltre a poter leggere le domande e le risposte degli anni precedenti.

E' possibile porre anche quesiti personalizzati inviando una *e-mail* ad: agrotecnici@agrotecnici.it oppure telefonando agli uffici ai numeri 0543/720.908 - 0543/720.884 - 340/184.8939 - 06/6813.4383 - 0963/991.368 (*dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 19 di ogni giorno; sabato solo fino alle ore 13*).

Sono inoltre attivi il profilo *facebook* <https://www.facebook.com/collegioagrotecnici> ed il profilo *twitter* <https://twitter.com/agrotecnici>.

QUANTO COSTA L'ESAME (*quello di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato è il più economico in assoluto*)

L'esame abilitante alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato è quello che presenta i **minori costi in assoluto**; la struttura dell'**Albo**, infatti, **non richiede nulla** e perciò le uniche spese sono quelle dovute all'erario (*tasse e bolli che vanno allo Stato*), per totali € 67,13 (*e niente altro*).

La differenza con gli altri esami di abilitazione è evidente; ad esempio gli esami di abilitazione per iscriversi al similare Albo degli Agronomi presentano costi notevolmente più alti: 252,00 € se si affronta l'esame nella sede di Firenze, 380,00 € in quella di Napoli fino ai 449,00 € in quella di Bologna.

LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non si qualifica solo per il bassissimo costo dell'esame, ma soprattutto per ciò che offre ai candidati, a partire dalla preparazione per superare nel modo migliore le prove d'esame; in particolare:

- vengono organizzati Corsi residenziali di preparazione agli esami, gratuiti (*compreso il vitto e l'alloggio, se richiesti*);
- i candidati, una volta ammessi alle prove, riceveranno una *password* che consentirà loro di scaricare dispense gratuite da *internet*;

E' disponibile anche uno specifico "Manuale" dell'esame abilitante (*che può altresì essere utilizzato*

durante le prove d'esame); chi fosse interessato può ordinarlo al link http://www.agrotecnici.it/acquisto_manuale.htm oppure scrivendo all'Editore (Società Nepenthes: info@agro-oggi.it).

QUANDO SI SVOLGONO GLI ESAMI ABILITANTI

Gli esami si svolgono in una unica sessione nell'anno; iniziano in tutta Italia il **29 novembre 2018** con la prima prova scritta, mentre la seconda prova scritta si tiene il giorno seguente, 30 novembre.

Gli orali invece seguono un calendario diverso da Commissione a Commissione (*in base al numero di compiti scritti da correggere*).

Le Commissioni d'esame vengono costituite secondo il numero dei candidati che le scelgono (*ecco perché bisogna presentare domanda con tanto anticipo, entro il 25 giugno 2018*).

PERCHE' ISCRIVERSI NELL'ALBO PROFESSIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI: 5 BUONI MOTIVI

Per chi voglia seguire la strada della libera professione ed operi nel settore agricolo, forestale, ambientale, dell'assistenza alle imprese, della consulenza aziendale, nell'ambito peritale, ecc. **l'iscrizione nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati rappresenta senza dubbio la migliore scelta**, a dirlo sono i fatti.

Primo motivo: i costi annuali di iscrizione

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è quello che richiede la più bassa quota annuale di iscrizione e fornisce un'assistenza agli iscritti certamente non inferiore (*ed anzi spesso migliore e più efficace*) di quella di altri Albi del medesimo settore.

Venendo ai costi, la quota massima richiesta per l'iscrizione all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*provinciale e nazionale compresi*) è di **120,00 euro all'anno**; in molte Province si paga ancora meno. Ad esempio a Rovigo si pagano 80,00 euro; ad Alessandria, Belluno, Biella e Vercelli si pagano 85,00 euro; ad Asti, Brescia, Bergamo, Como, Cuneo, Lecco, Modena, Padova e Sondrio si pagano 90,00 euro; ad Arezzo, Cremona, Grosseto, Genova, La Spezia, Mantova, Novara, Perugia, Reggio Emilia, Siena, Terni e Verbania si pagano 95,00 euro; ecc.

Le quote di iscrizione degli altri Albi che operano nello stesso settore di quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sono decisamente più alte (*anche oltre 300,00 euro all'anno*).

Secondo motivo: una attività professionale ampia ed articolata

Le competenze degli iscritti nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sono consistenti ed estese, altresì recentemente aumentate; esse comprendono, fra l'altro, la progettazione di miglioramenti fondiari, agrari e forestali; le attività relative alla pianificazione forestale (confermate anche dalla recente sentenza n. 952/2017 del Consiglio di Stato nonché dalle legge n. 116/2014); in genere; le stime e le perizie di terreni e fabbricati sia rurali che di civile abitazione; le stime ambientali; le perizie danni grandine; la consulenza fitoiatrica; la consulenza aziendale (tutti gli ambiti); la direzione, manutenzione e progettazione delle aree a verde e la valutazione di stabilità delle alberature; la certificazione energetica, la consulenza del lavoro, l'amministrazione e gestione di aziende ed altro ancora.

L'elenco completo delle attività professionali è scaricabile al sito www.agrotecnici.it.

Terzo motivo: una costante assistenza nell'avvio alla professione

L'Albo professionale **dedica particolare attenzione all'accompagnamento al lavoro dei propri iscritti**, promuovendo la costituzione di strutture collettive (*Associazioni professionali, Cooperative di tecnici, CAA-Centri Agricoli di Assistenza ecc.*) e comunque tramite strutture organizzate (*fra le altre, FONDAGRI-Fondazione per la Consulenza Aziendale in Agricoltura*), che funzionano anche come "incubatori" professionali per chi si avvicina per la prima volta all'attività autonoma.

Nell'ambito di queste strutture collettive trovano lavoro, ogni anno, centinaia di tecnici (*sempre rispettando il loro status di liberi professionisti*), una parte dei quali sono giovani iscritti alla loro prima esperienza, che viene così svolta in un ambiente "protetto".

Ad esempio solo FONDAGRI, la Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale in Agricoltura, ha uno *staff* di oltre 350 tecnici, è operativa in 10 Regioni e si appresta ad estendere la propria attività in tutta Italia nell'ambito del PEI-Partenariato Europeo per l'Innovazione e della nuova "Misura 2 - Consulenza aziendale" dei PSR 2014-2020, i quali prevedono anche molti interventi di carattere ambientale e naturalistico.

Analogamente coloro i quali sono laureati in materie economiche possono trovare opportunità occupazionali nell'ambito non solo della libera professione (*gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sono infatti abilitati alla tenuta della contabilità, all'invio telematico delle dichiarazioni, alla rappresentanza della clientela presso le Commissioni Tributarie e, recentemente, anche abilitati all'accesso al "cassetto previdenziale" dei propri clienti*) ma anche di società di servizi e dei CAA-Centri Agricoli di Assistenza.

Rilevante infine anche il numero degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che operano nell'ambito dei controlli all'erogazione dei contributi pubblici alle aziende agricole, all'interno di gare di appalto della PP.AA.

Quarto motivo: la professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato è l'unica del settore tecnico che non conosce crisi

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati rappresenta senza dubbio una storia di successo; il numero di professionisti attivi è costantemente cresciuto, anche in questi anni di grave crisi economica, ad un ritmo che ha dell'incredibile.

L'aumento nel numero delle P.IVA in attività è stato: nel 2013 di **+5,25%**, nel 2014 di **+5,56%**, nel 2015 di **+7,87%**, nel 2016 addirittura di **+8,88%** e nel 2017 ancora di **+5,30%**.

Tutto questo mentre l'economia italiana era in recessione e l'occupazione in forte diminuzione.

Anche i redditi professionali dichiarati sono, a loro volta, in aumento (*fatturati medi*).

Numeri che rappresentano la migliore dimostrazione del successo della professione.

L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è **anche diventato il primo del settore** come numero di candidati agli esami di accesso (www.agrotecnici.it, colonna di destra, vedi il riquadro "Andamento delle abilitazioni nei 4 Albi del settore agro-ambientale" link: http://www.agrotecnici.it/LE_4_PROFESSIONI_grafico_del_31-1-2018.pdf).

Anche per queste ragioni, fin dal 2011, le principali Associazioni dei Naturalisti, dei Biotecnologi e dei laureati in Scienze Ambientali hanno scelto l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati come riferimento professionale, stipulando specifiche convenzioni per l'iscrizione dei loro associati.

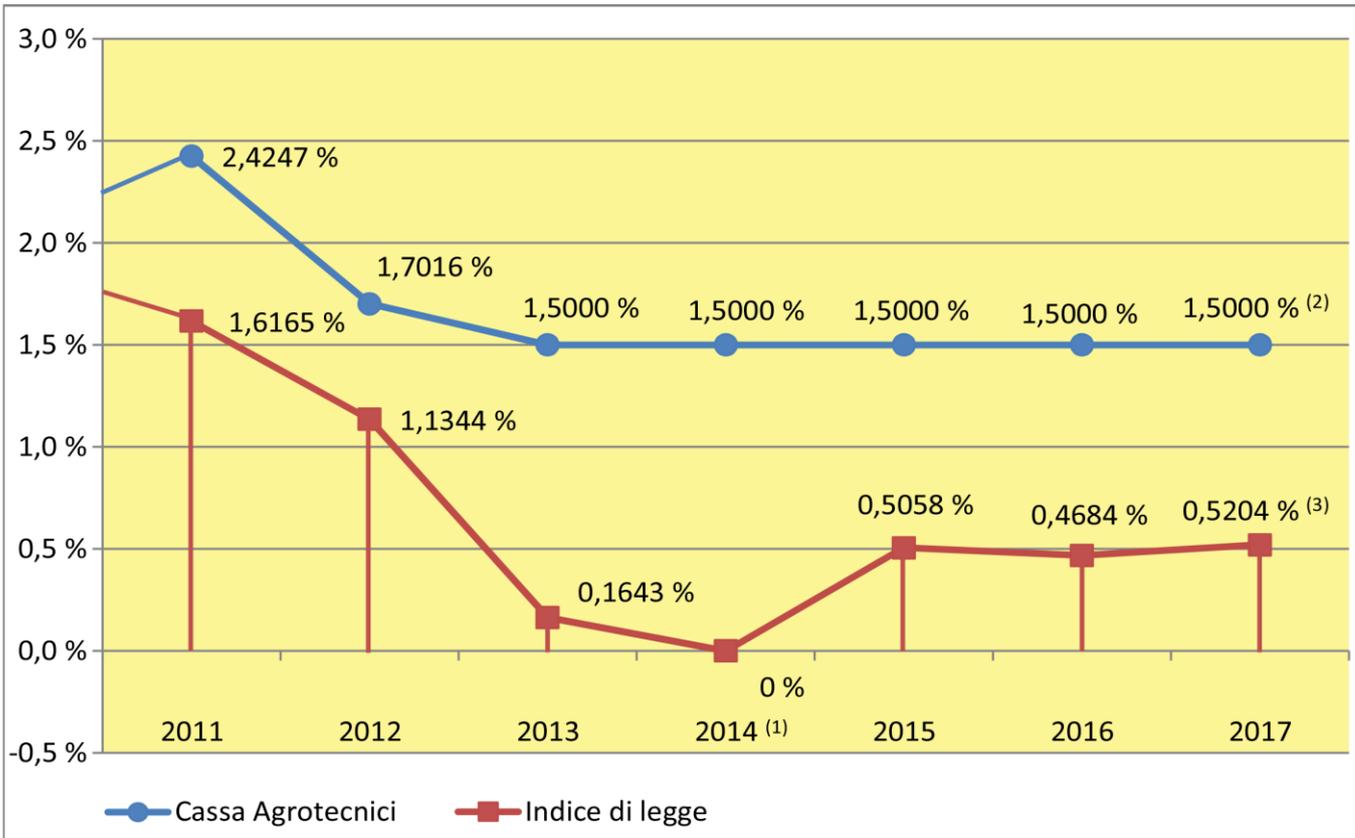
Quinto motivo: una "Cassa di previdenza" senza confronti

Gli iscritti nell'Albo godono della possibilità di disporre di una autonoma Gestione previdenziale, che sostituisce la previdenza generale dell'INPS: i vantaggi sono indiscutibili, anche in confronto con ciò che offrono altre Casse previdenziali professionali.

La Cassa degli Agrotecnici è infatti l'unica a rivalutare (dal 2011, sentenza del Consiglio di Stato n. 3859) i contributi versati dal 50% al 200% in più rispetto al sistema generale, applicato dalle altre Casse di previdenza; peraltro questo è già avvenuto nel 2011, il 2012 ed il 2013 ed è stato deliberato anche per tutti gli anni seguenti, 2017 compreso. L'effetto è quello di avere -alla fine della vita lavorativa- pensioni molto più alte, pagando contributi uguali o addirittura più bassi degli altri.

Nessuno, prima degli Agrotecnici, aveva fatto altrettanto, anche perchè rivalutazioni così alte richiedono conti in perfetto ordine; gli effettivi positivi, però, sono sorprendenti anche solo dopo pochi anni. Per spiegarlo meglio ci aiutiamo con due tabelle. La prima riporta l'indice di rivalutazione del contributo pensionistico (cioè di quanto vengono annualmente aumentati i contributi previdenziali che ciascun professionista versa).

TABELLA 1



Il grafico della Tabella 1 mostra il rendimento percentuale dei contributi assicurativi offerto dalla Cassa previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati rispetto al sistema generale (*utilizzato anche dalle Casse di previdenza dei professionisti*), che si base sull'indice di rivalutazione PIL-ISTAT. Gli Agrotecnici invece, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014, hanno conquistato la libertà di determinare autonomamente la percentuale di incremento.

- (1) Nel 2014 l'indice di rivalutazione PIL/ISTAT è stato negativo. Per legge è riportato a zero.
- (2) Il Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati deve ancora assumere la relativa delibera.
- (3) Tasso PIL/ISTAT ipotizzato, non ancora ufficiale.

Altre Casse di previdenza hanno infine seguito la strada tracciata dagli Agrotecnici e dagli Agrotecnici laureati, chi seguendone identicamente l'esempio, chi con sistemi alternativi che tendono al medesimo risultato, ma tuttavia provvedendovi con anni di ritardo rispetto agli Agrotecnici.

Ma la Cassa del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati resta ancora irraggiungibile, avendo non meno di 5 anni di "vantaggio" su tutte le altre.

La seconda tabella mostra l'effetto sul montante contributivo (*rappresentato dal totale dei contributi versati, più le rivalutazioni, sul quale verrà poi calcolata la pensione*) della maggiore rivalutazione applicata dalla Cassa di previdenza degli Agrotecnici rispetto a quella applicata dal sistema generale:

come si può vedere gli effetti sono sorprendenti: il rendimento offerto dalla Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è più alto del 172,46% (in soli 7 anni)!

TABELLA 2

	ISCRITTO NELLA CASSA AGROTECNICI	ISCRITTO IN UNA ALTRA CASSA
		
Montante contributivo al 1 gennaio 2011	100.000,00 €	100.000,00 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2011	(2,4247%) + 2.424,70 € 102.424,70 €	(1,61650%) + 1.615,50 € 101.616,50 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2012	(1,7016%) + 1.742,86 € 104.167,56 €	(1,1344%) + 1.152,73 € 102.769,23 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2013	(1,50%) + 1.562,51 € 105.730,07 €	(0,1643%) + 168,03 € 102.938,08 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2014	(1,50%) + 1.585,95 € 107.316,02 €	(0%) - 102.938,08 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2015	(1,50%) + 1.609,74 € 108.925,76 €	(0,5058%) + 520,66 € 103.458,75 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2016	(1,50%) + 1.633,88 € 110.559,64 €	(0,4684%) + 484,60 € 103.943,35 €
Tasso rivalutazione montante al 31 dicembre 2017	(1,50%) + 1.658,39 € 112.218,034 €	(0,5204%) + 540,92 € 104.484,27 €
DIFFERENZA RIVALUTAZIONE	+7.733,76 € + 172,46%	

L'esempio riportato nella "Tabella 2" si riferisce infatti a due professionisti con uguale reddito, di cui il primo iscritto alla Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ed il secondo ad altra Gestione previdenziale che applica le norme della legge n. 335/95 (rivalutazione dei contributi versati secondo l'indice ISTAT). Ipotizzando per entrambi un montante previdenziale di 100.000 € al 1 gennaio 2011 (cioè all'inizio del periodo di intervento della sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014); al 31 dicembre 2017 quei 100.000 euro per l'Agrotecnico si sono rivalutati di **12.218,00 €**; per il professionista iscritto in una diversa Cassa di previdenza, invece, la rivalutazione è stata di soli **4.484,00 €**: **una differenza di +7.733,76 €, cioè il 172,46% in più per chi è iscritto alla Gestione previdenziale degli Agrotecnici!**

E tutto questo in soli sette anni, che sono pochissimi rispetto alla "vita previdenziale" di una persona in attività.

Inoltre la Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è quella che, in Italia, presenta **il costo più basso in assoluto, solo il 10%** del reddito professionale netto contro il 12-14% di altre Casse (ed il 27%-33% richiesto dal sistema generale di previdenza INPS).

Ecco perchè un crescente numero di professionisti, anche già in attività (*quasi sempre laureati in agraria*) ed iscritti in altri Albi, si iscrivono in quello degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, condizione necessaria per poter usufruire dei vantaggi della connessa Gestione previdenziale.